

SABATO 21 DICEMBRE 2019

www.corriere.it

In edicola: €10 (base) + EURO 2,00 - ANNO 144 - N. 302

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 29 - Tel. 02 49211
Roma, Via Campana 101 - Tel. 06 498261



Il supplemento
Debenedetti, Starnone, Mosse
«La Lettera» dentro il romanzo
di **Ida Bazzi** a pagina 53
e nel settimanale in edicola



L'app per lo sci
Mappe 3D animate
con meteo, skipass
e piste (senza coda)
di **Carlo Lombardo**
a pagina 31

Servizio Clienti - Tel. 02 49217510
mail: servizioclienti@corriere.it

.italo
MILANO - ROMA
OGGI 10 EURO

La Spagna e noi
IL MODELLO (FANTASMA) DI MADRID
di **Aldo Cazzullo**

Sono passati 40 giorni dalle elezioni e il tribunale amministrativo dell'accordo «pacchetto unitario» tra i socialisti e Podemos, e la Spagna è ancora senza governo. La quarantesima fuori stagione di Pedro Sánchez continua. È un motivo d'allarme per l'Europa. E rappresenta un monito per l'Italia, periodicamente tentata dall'adattare il sistema spagnolo, che ha prodotto quattro elezioni in quattro anni: nessuna delle quali risolutiva. Dopo la vittoria dell'opposizione, Sánchez ha scelto di non cedere alle richieste di Pablo Iglesias, e di tornare ai voti il 20 novembre nella speranza di raccogliere una maggioranza più ampia. Ha avuto invece tre seggi in meno, e il gettito non mentalmente nella braccia del suo antico avversario. I due però hanno bisogno almeno dell'astensione degli indipendentisti catalani e baschi. E qui sono cominciati i guai.

Sánchez ha escluso il «giorno B», che pure sarebbe gradito all'Europa e ai mercati: un esecutivo con la via libera del popolo. Il premier uscente e rientrante è pronto a tutto pur di fornire «un governo progressista», e alla fine probabilmente ci riuscirà. Ma sta pagando un prezzo altissimo, violando tabù fino a poco tempo fa impensabili per la cultura istituzionale spagnola. Se il feroce Madrid aveva affrontato i separatisti a margine, Sánchez ha telefonato al presidente catalano Quim Torra. I suoi rappresentanti hanno creato leader e partiti, la formazione estrema ha cercato del binomio politico della.

continua a pagina 32

Storie di italiani Le onorificenze di Mattarella



Romano Carletti. 84 anni, accompagna e poi riprende da scuola un bambino non vedente



Stefano Morelli. 42 anni, medico, si occupa dei bambini con ustioni e traumi di guerra

Le vite normali di 32 eroi

di **Alessandra Arachi** e **Alessandro Puffini**

Trentadue onorificenze al «Merito della Repubblica». Il presidente Mattarella ha individuato, tra i tanti esempi presenti nella società civile e nelle istituzioni, alcuni casi di eroismo quotidiano. Gestì magari semplici. Ma che danno significato alla vita degli altri e arricchiscono la propria. Trentadue eroi che si sono impegnati nella solidarietà e nel soccorso, nella cooperazione internazionale e nella tutela dei minori, nella promozione della cultura e della legalità, per le attività in favore della coesione sociale.

alle pagine 26-27

Caos nei 5 Stelle: fughe e accuse

Vertice da Di Maio

Buffagni: «Serve il vincolo di mandato»
Salvini sul caso Gregoretti: scelte di tutti

● SETTEGGIORNI

di **Francesco Verdelli**
I timori di Guallieri e la fiducia di Conte: non si va alle urne

C'è e potesse, il titolare dell'Economia dovrebbe per decreto la parola «elezioni» e i suoi socialisti. «Ogni volta che ne parlate ne risente lo spread», scrive quotidianamente ai colleghi di governo. Tanto che i suoi messaggi compulsivi sono diventati ormai tema di battute in Consiglio dei ministri.

continua a pagina 3

● GIANNELLI

di **Francesco Verdelli**
La statura di un ministro: non si va alle urne



Caos nei 5S di Di Maio, altri grillini pronti a votare contro la mozione. Buffagni, serve il vincolo di mandato. da pagina 2 a pagina 13

L'inchiesta Arrestato Rosso (Rd). Otto le misure cautelari

L'assessore e la ndrangheta Patto per i voti in Piemonte

di **Marco Invernizzi**

L'inchiesta, voto di scambio politico-mafioso, arrestato l'assessore regionale del Piemonte Roberto Rosso, rappresentante di Fratelli d'Italia. Operazione tra Torino e Carmagnola: in tutto otto le misure cautelari. Il politico è accusato di aver pagato 65 mila euro per un pacchetto di voti. Lui si dimette dalla giunta Ciri e Giorgio Meloni lo sbanda: «Mi fuori da Pdl».

alle pagine 22-23
Frigini

INTESA CON I COMMISSARI SINDACATI CRITICI

Primo accordo con Mittal Iva, garantirà il governo

di **Giuseppe Guastella** e **Rita Quarez**
L'Iva, secondo tra accelerantissimi e i commissari: «Tempo fino al 31 gennaio per rivedere il contratto». L'intesa è arrivata nel giorno dell'addio al tribunale di Milano, rimasta al 7 febbraio. L'azienda investimenti in tecnologia vende con l'intervento pubblico, il governo garantirà i flussi di occupazione. Critiche dai sindacati. a pagina 45

Il salone per capelli «trasloca»



QUI PARIGI

Il baule delle dive per tagli su misura

Suite
Sopra, la suite Park Hyatt Paris-Vendôme di John Nallet a Parigi: lo stylist mentre crea un look per Monica Bellucci, sua fedelissima. John Nallet ha replicato il format dell'Hyatt all'hotel Cheval Blanc di Courchevel, l'esclusivo stazione sciistica francese

Il suo mondo non è il salone. John Nallet, hair stylist l'Oréal Professionnel, è stato tra i primi a preferire il salotto. «Ogni persona — racconta — ha un vissuto e una personalità. Un taglio e un cambio di colore deve essere «su misura», voglio capire prima di intervenire, per questo mi piace dedicarmi completamente a chi si affida a me. I capelli sono un accessorio importante: non si toglie e mette come una cintura o una sciarpa. Esprimono uno stile».

Un angolo elegante al Park Hyatt Paris-Vendôme o al Cheval Blanc di Courchevel. Oppure in viaggio, con un baule Louis Vuitton allestito appositamente per lui, dove racchiude tutti gli accessori per shooting, avvenimenti importanti come un matrimonio reale o il Ballo della Croce Rossa la celebrazione dei 100 anni di l'Oréal Professionnel. E, quando non è impegnato a occuparsi di teste, più o meno famose, si rilassa nella factory a Montmartre dove crea, con il suo team, accessori per le acconciature. Ha realizzato il mitico caschetto di Amélie Poulain ne «Il favoloso mondo di Amélie», corto con frangetta corta. Il look di Charlot-

Casiraghi per il giorno delle nozze. Lo scorso settembre ha studiato il bob di Monica Bellucci. «Molti sono rimasti sorpresi — dice — ma questo è un taglio iconico che ha fatto la storia, da Louise Brooks fino ad oggi, con Monica, la top model Kalia Gerber e tante altre. È estremamente femminile ma con un tocco mascolino. Logico che di stagione in stagione deve essere modernizzato: ora preferisco mantenere le lunghezze davanti un po' più lunghe rispetto alla parte posteriore della testa, e leggermente sfilate. Ma sono accorgimenti che vengono presi al momento, dopo aver studiato i movimenti di capelli e la personalità di chi indossa il taglio».

Nato nel '70 in un paese al nord della Francia, Nallet ha sempre desiderato fare questo lavoro. Protagonista nel mondo del cinema dove ha costruito anche il look di Johnny Depp ne «Il pirata dei Caraibi». Con il bob, propone anche l'effetto glowing entrambi «su misura» ottenuto con Majirel Glow l'Oréal Professionnel, che assicura un risultato leggero e naturale.

Giancarla Ghisi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAFFÈ
di **Massimo Granelli**

La parola alla difesa

Il tribunale di Asti ha introdotto in via sperimentale una riforma volta a modificare i tempi della giustizia: l'abolizione dell'avvocato difensore. L'idea, un tempo ampiamente dibattuta in ambienti illuminati come l'Unione Sovietica, non era però mai stata messa in pratica da nessuno fino a questa settimana, quando il collegio giudicante di un processo per violenze familiari ha dato pubblica lettura della sentenza di condanna de'imputato a 11 anni di reclusione. A quel punto il difensore ha segnalato alla Corte di non avere ancora preso la parola. Altri giudici meno nativi si sarebbero nascosti sotto lo scranno, cercando di mimicciarsi con le piastrelle del pavimento. Invece il presidente del tribunale ha incassato il colpo da vero uomo di mondo.

